

Operazione Valchiria Stauffenberg E La Mistica Crociata Contro Hitler

Spesso si sente dire che la storia non si fa con i se e con i ma. La storia no, ma la letteratura sì. Che cosa sarebbe accaduto se i persiani avessero sconfitto i greci a Salamina? Cosa se la congiura contro Cesare fosse fallita? Cosa se Lutero fosse morto durante il suo viaggio a Roma? Cosa se il 28 giugno 1914 la pistola di Gavrilo Princip si fosse inceppata? Basta un piccolo evento, il volo di una farfalla, e la storia cambia corso. Le venti brevi ucronie che costituiscono i Rerum Uchronicarum fragmenta indagano altrettante storie alternative, partendo da vicende realmente accadute e seguendo le vite di personaggi più e meno famosi. Attraverso guerre, amori e scene di vita quotidiana il lettore guarda la storia da una prospettiva diversa, cogliendo venti schegge di universi che, per un guizzo della sorte, non sono mai esistiti. Da queste ucronie emerge che il nostro, forse, non è il miglior mondo possibile, come diceva Leibniz, ma nemmeno il peggiore.

Berlino si gode con passione tutto quello che la vita ha da offrire. Un'energia contagiosa pervade i suoi caffè, bar e locali notturni, mentre boutique di stilisti e ristoranti di tendenza rubano la scena a musei di altissimo livello e a monumenti straordinari, che riflettono il complesso passato della città. Fra tappe irrinunciabili ed esplorazione senza meta, Berlino si offre come un pacco dono entusiasmante e indimenticabile. In questa guida: itinerari a piedi; i consigli di chi ci vive; i suggerimenti degli esperti; contenuti indipendenti al 100%.

“Preparatevi a un vortice di feste, emozioni e tentazioni mentre scoprite la Germania, con i suoi paesaggi suggestivi, il raffinato panorama culturale, l'arte delle grandi città, i castelli romantici e i paesini tradizionali". Esperienze straordinarie: foto suggestive; i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio.

Cosa ho voluto dire con “Chi sarà il prossimo?” Sostanzialmente ho scritto tutto quello che avrei voluto leggere e non sono mai riuscito a trovare. Soprattutto ho voluto revisionare la storia, non perché quella raccontata non mi garbi, ma perché rivangare il passato storico aiuta e sprona a rivedere anche quella personale. Molti non immaginano quali tesori nasconda la vita personale, quali perle di saggezza aspettano di esser raccolte. Orbene ricapitolare la propria esistenza, col senno di poi, permette di cogliere aspetti importanti sfuggiti, atti compiuti rimasti sepolti nella memoria o peggio dimenticati. Nel passato di ogni persona ci sono tesori che aspettano solamente di essere dissotterrati, un'eredità che nessuno può togliere e che serve come investimento per una nuova configurazione esistenziale. La vita è un viaggio, similmente lo è la letteratura, ciò che affascina il turista è quello che non ha mai visto e testimoniato, normalmente è

l'aspetto più stimolante. Allo stesso modo scrivo cose, a discapito della forma (stile) ed in favore della sintesi (contenuto), che spero nessuno abbia mai letto. Questo libro cerca di dire cose che il linguaggio e la parola non riescono a divulgare, il testo vuol essere un esempio metamorfico.

Lo sport nell'epoca dei moderni giochi olimpici. Gioco, impegno e passione. Grandi atleti, uomini e donne, che hanno fatto la storia dello sport. Antagonismo e solidarietà, successi e sconfitte per superare se stessi e stupire il mondo intero. Per ottenere record e risultati strepitosi in una spettacolarizzazione priva di scrupoli.

Londra, Seconda guerra mondiale, sotto i bombardamenti nasce la storia d'amore tra Margy, bella e conturbante ragazza inglese con un carattere deciso e un grande senso dell'umorismo, e Jean Luc, rampollo di una famiglia borghese di Marsiglia arruolatosi nelle truppe della Francia di Libera a Londra. Francia, anni '60, al brillante giornalista Armand viene commissionato un romanzo. Rifiutando i suggerimenti dell'editore, decide di scrivere la storia di Margy e Jean Luc, ripercorrendo le vicende della guerra ma anche i sentimenti, il dolore, l'amicizia, gli episodi divertenti e quelli pieni di speranza. Gustavo Crisafulli nasce a Rapallo, in una famiglia tradizionale. Sguazza felicemente qualche anno nel Tigullio e si lascia sorprendere dalla terribile crisi degli anni Trenta che costringe la famiglia a trasferirsi a Milano in cerca di soluzioni alternative di sopravvivenza. A Milano si trova benissimo malgrado i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Affronta il 25 aprile con l'incoscienza di tutti i ragazzi della sua età: per la strada a veder scappare i tedeschi, a veder i partigiani rincorrere i fascisti. Ha visto da vicino Piazzale Loreto e tante altre cose raccapriccianti, ma fortunatamente si è distratto quasi subito con l'arrivo degli alleati, che masticavano continuamente, e fumavano sigarette strepitose e rappresentavano la fine di tutte quelle sofferenze che lo avevano accompagnato dalla nascita. Finisce il liceo, prende il brevetto di pilota civile di 2° grado, si arruola in Aeronautica e diventa Pilota da Caccia, dopo la Scuola di Volo, presta servizio nella 2° Aerobrigata Caccia Intercettori. Dopo qualche anno si congeda, mette su famiglia, entra nel mondo della moda, fa un paio di figli, divorzia, fonda l'Assomoda e Milanovendemoda spostando l'interesse degli operatori del settore da Parigi e Firenze (sedi tradizionali), a Milano dove è tutt'ora vivo e trionfante. Si risposa, fa un altro figlio, lo accompagna sino alla laurea e si lascia abbandonare subito dopo con la banale scusa dell'emancipazione ed altri futili motivi. Si vendica dedicandogli un libro di ricette adatte al single tra i fornelli. Scrive altri libri, l'ultimo, Quella volta di Margy..., arriva finalista, tra oltre cinquemila manoscritti, a Masterpiece, trasmissione cult di RAI 3.

L'ufficiale tedesco Claus von Stauffenberg, discendente di un'aristocratica famiglia cattolica della Baviera, ebbe un ruolo di primo piano nella progettazione e nell'esecuzione dell'attentato del 20 luglio 1944 contro Adolf Hitler e nel successivo tentativo di colpo di stato. Al complotto parteciparono anche altri militari, tra i quali il generale Ludwig Beck, già capo di Stato Maggiore della Wehrmacht, e il generale Henning von Tresckow, esperto in strategia. L'attentato,

denominato «operazione Valchiria» – reso celebre dall’omonimo film con Tom Cruise – doveva avvenire nella sede del quartier generale di Hitler, la cosiddetta Tana del Lupo, a Rastenburg, ma fallì. Hitler sopravvisse quasi incolume all’esplosione, i congiurati vennero arrestati dalle SS e dalla Gestapo, torturati e trucidati senza nemmeno un processo (Stauffenberg fu fucilato alla schiena) e le loro ceneri furono sparse nelle fogne cittadine.

Avrebbe attraversato il mondo per cambiarlo, o sarebbe morta provandoci. È il 1956 e l’alleanza tra le armate naziste del Terzo Reich e l’impero giapponese governa gran parte del mondo. Ogni anno, per celebrare la Grande Vittoria, le forze al potere organizzano il Tour dell’Asse, una spericolata e avvincente corsa motociclistica che attraversa i continenti collegando le due capitali, Germania e Tokyo. Il premio in palio? Un incontro con il supersorvegliato Führer, al Ballo del Vincitore. Yael, una ragazza sopravvissuta al campo di concentramento, ha visto troppa sofferenza per rimanere ancora ferma a guardare, e i cinque lupi tatuati sulla sua pelle le ricordano ogni giorno le persone che ha amato e che le sono state strappate via. Ora la Resistenza le ha dato un’occasione unica: vincere la gara, avvicinare Hitler... e ucciderlo davanti a milioni di spettatori. Una missione apparentemente impossibile che solo Yael può portare a termine. Perché, grazie ai crudeli esperimenti a cui è stata sottoposta, è in grado di assumere le sembianze di chiunque voglia. Anche quelle di Adele Wolfe, la Vincitrice dell’anno precedente. Le cose però si complicano quando alla gara si uniscono Felix, il sospettoso gemello di Adele, e Luka, un avversario dal fascino irresistibile... Acclamato dalla stampa, premiato dalla critica, un romanzo feroce e magnifico. Il primo capitolo di una nuova straordinaria serie dal ritmo adrenalinico e dall’indimenticabile protagonista femminile. Un’eroina forte e coraggiosa che rimane nel cuore del lettore per molto, molto tempo. “Wolf ha tutto quello che serve: un’ambientazione appassionante, personaggi da amare e da odiare, azione e introspezione. E io non vedo l’ora di sapere come andrà avanti la storia.” - Fabio Geda “Una lettura perfetta per tutti. Consigliatissimo.” - The Guardian “Il trionfo della suspense. Per gli appassionati di Hunger Games.” - Voya Starred Review “Un libro che crea dipendenza.” - Voya Starred Review “Feroce e magnifico, intenso e struggente. L’ho adorato!” Laini Taylor, autrice di La chimera di Praga

La sera del 30 gennaio 1933, per le strade di Berlino sfila una fiaccolata di venticinquemila uomini tra SS e SA. Dalle colonne della Porta di Brandeburgo pende lo striscione: «Führer befiehl wir folgen», ‘Führer comanda noi obbediamo’. È la fine della Repubblica di Weimar, è l’inizio di uno dei regimi più efferati della storia dell’umanità. Pochi avrebbero mai immaginato di vedere Adolf Hitler così: apparentemente invincibile, tra folle esaltate, festeggiare la nomina a cancelliere. Non i professori che lo bocciarono quando era solo un ragazzino svogliato. Non Reinhold Hanisch, il suo ex coinquilino a Vienna, come lui povero in canna, che coinvolse nella vendita dei propri quadri. E forse nemmeno Helene Bechstein, la donna che intravide in questo goffo provinciale il micidiale oratore che diverrà tristemente noto a tutto il mondo. Giocando sul confine tra la biografia e il romanzo, con molti episodi raccontati in Italia per la prima volta, questa è la storia vera della radicalizzazione e dell’ascesa di Hitler: infanzia, adolescenza e giovinezza, dalle origini dell’odio per gli ebrei agli incontri che contribuirono a formare il più feroce dittatore del Novecento.

La religione rappresenta oggi un argomento di sfida che unisce le comunità, le polarizza, così come le disgrega e le frammenta. Cercare di comprendere le ragioni della religione e di ciò che la lega alla comunità significa penetrare nel magma confuso delle società contemporanee per iniziare il difficile compito di una loro decifrazione. Il potenziale etico delle religioni, che sembrava scomparso tra le maglie della secolarizzazione, torna oggi drammaticamente attuale con l'insorgere, nel dibattito delle società civilizzate, di antiche culture e tradizioni religiose. Qual è il compito del pensiero democratico di fronte a tali fenomeni? Alcune delle principali voci internazionali della filosofia della religione (G. Vattimo, Ch. Taylor, P. Nemo, G.E. Rusconi, P. Stagi, G. Filoramo, il card. Lehmann, P. Coda, C. Ciancio, M. Nicoletti) sono state chiamate a esprimersi su questi interrogativi, dando vita a un volume in cui la cultura occidentale si confronta con quanto di più antico torna a visitarla: l'Estraneo.

Nella sterminata letteratura sul Terzo Reich quest'opera, interamente revisionata e ampliata rispetto alla precedente edizione, rappresenta un unicum: essa infatti porta in rassegna in maniera dettagliatissima tutti gli aspetti della storia personale di Hitler, della sua interazione col popolo tedesco, e dell'organizzazione del genocidio perpetrato dalle politiche naziste, che possono avere una pertinenza psicopatologica. Si passa dai numerosissimi tentativi interpretativi e diagnostici che molti psichiatri, a partire dall'epoca della Seconda guerra mondiale, hanno attuato sulla personalità del Führer – giungendo a risultati diagnostici eterogenei ma che, nel complesso, concordano nell'evidenziare la presenza di numerosi aspetti psicopatologici nella sua personalità e nel suo comportamento –, all'analisi della regressione di massa trascinata dal legame ipnotico con un leader carismatico: un intero popolo evoluto sul piano scientifico, tecnologico, culturale e filosofico, composto da persone comuni e normali, è stato trasformato nell'esecutore efferato di convinzioni totalmente irrazionali. Pur muovendosi nell'ambito di uno scetticismo metodologico rispetto a una seducente spiegazione psicopatologica del complesso fenomeno storico del nazismo, che ovviamente è stato sostenuto soprattutto da fattori politico-economici e anche ideologici, scientifici e para-religiosi, gli Autori hanno inteso di porre in risalto la particolare regressione psicologica necessaria alla esecuzione criminale delle decisioni politiche, che porta alla luce alcuni meccanismi psichici basilari evidenziabili anche a livello di micro e macro-gruppi in ogni contesto antropologico.

«Metaxas racconta la storia di Bonhoeffer con passione e con sofisticatezza teologica». The Wall Street Journal «La biografia definitiva di Bonhoeffer per il xxi secolo». Kirkus Reviews «Intenso e chiarificatore, questo volume offre un potente contributo alla storia e alla teologia». Publishers Weekly «Commovente, completo e affascinante... Metaxas racconta una storia avvincente. Raccomandato». Library Journal

Un grande scrittore indaga con una semplice, devastante domanda la persistenza dell'immagine del Führer nella memoria individuale e collettiva dei tedeschi nel secondo dopoguerra.

Europa del 1944. Gli alleati, temendo che la Germania nazista potesse realizzare un'arma atomica, pongono in cantiere l'Operazione Cristopher, un diabolico progetto teso a confondere e fuorviare le ricerche degli scienziati tedeschi. A seguito dell'iniziativa alleata, tra le macerie di una Germania ormai morente, si intrecciano lotte sotterranee e raffinati inganni tra i sevizi di

spionaggio e controspionaggio alleati e quelli dell'Abwehr tedesco e delle SS. Lo scritto fonde la fantasia della sua trama col rigore storico che corre sul filo conduttore di fatti, in parte inediti e realmente accaduti, riguardanti il fallito progetto atomico tedesco. Il romanzo è frutto di anni di lavoro e accurate ricerche con descrizioni fedeli ed efficaci come linguaggi, stili comportamentali, gradi militari della Gestapo e delle SS, servizi di spionaggio e controspionaggio, Berlino, Germania devastata e altro. Le personalità descritte, i dialoghi, le tecnologie, le sigle, i termini, gli esperimenti condotti, le situazioni e ambienti corrispondono alla rigorosa realtà storica. Il personaggio principe è frutto della fantasia dell'autore.

IRDA EDIZIONI Siamo giunti all'epilogo della saga dedicata ai gemelli Andeas e Hagen Hauser della bravissima Ilenia Leonardini. Posso ben affermare che qui ci troviamo davanti ad una grande promessa della letteratura new gothic dark, poiché, senza alcuna riserva, posso dire che la trilogia della scrittrice Ligure e forse la più bella del genere che abbia mai letto. Ilenia non si risparmia nella scrittura, rimane coerente e incisiva in tutti e tre i tomi. Il linguaggio fresco e intenso trasporta il lettore. Mai la sua scrittura risulta noiosa o appesantita ma, al contrario, riesce a tenere alta la tensione fino all'ultimo rigo. Ciò conferma maggiormente il grande talento di Ilenia. La trama è sempre ricca di spunti preziosi e di logiche a volte superbe. I personaggi sono curati minuziosamente in ogni particolare. Qualsiasi figura entri in scena non è mai banale e scontata ma, al contrario, risulta essere un personaggio di grande importanza ai fini della storia..."

Riflessioni Massimo De Giuseppe, El lugar más pequeño: visioni e memorie della guerra civile salvadoregna (p. 5-14) Discussioni Eric Bussière, Sundhya Pahuja, Alessandro Polsi, Andrew Preston e Mark Mazower, Governare il mondo (a cura di Barbara Curli e Mario Del Pero) (p. 15-31) Rassegne e letture Gioia Gorla, Storia della disabilità (p. 33-34) Daniela Luigia Caglioti, Diritto e società internazionale (p. 35-36) Gennaro Carotenuto, Corriere della Sera (p. 37-40) Giovanni Sabbatucci, Sulle origini del fascismo (p. 41-43) Marco Dogo, L'età delle migrazioni forzate (p. 44-46) Mauro Elli, Enrico Mattei (p. 47-48) Guri Schwarz, Memorie della Repubblica (p. 49-51) Riccardo Brizzi, Media e potere in Italia (p. 52-54) Memorie e documenti (p. 55-70) Le riviste del 2012 (p. 71-130) I libri del 2012 / 2 Collettanei (p. 133-156) Monografie (p. 157-328) Indici Indice degli autori e dei curatori (p. 329-332) Indice dei recensori (p. 333-335)

Nell'ultima di Eurispes (2020) è risultato che il 15,6 per cento degli Italiani non crede all'esistenza della Shoah, contro il 2,7 per cento della rilevazione di solo quindici anni prima. Inoltre, chi è connesso alla realtà sa pure che la maggioranza è convinta che sia stato solo un "affare" nazista, ossia tedesco, di altri. Una vicenda storica il cui il nostro paese è stato solo vittima e non anche carnefice. Anni di storia falsata, di libri sui meriti del Duce, l'esaltazione che "ha fatto anche cose buone", l'assoluta ignoranza sul valore delle Leggi sulla Razza del 1938 e sui conseguenti campi di concentramento italiani prima e dopo l'8 settembre 1943, sui convogli partiti dalle nostre città verso i lager di sterminio, sulla colpevole indifferenza della intelligenza italiana del momento, asservita e complice del regime, ci hanno portato inevitabilmente a questo preoccupante risultato. Cavalcato peraltro dalla politica contemporanea, o buona parte di essa. Ho sentito, quindi, il bisogno di dare anch'io il mio umile contributo contro questa inaccettabile realtà. Qui non troverete risposte: non è mio obiettivo né ambizione farlo. Ho altri scopi. A me interessa che il lettore

all'ultima pagina, quando chiuderà il libro, esca con molte più domande di quante ne avesse all'inizio. Perché se si cercano le risposte, se ci si chiede il perché delle cose, a chi è convenuto, chi ci ha guadagnato, qualcosa ci resterà e non sarà poca cosa. I bambini col loro, talvolta assillante, chiedere il "perché" di tutto, diventano grandi e maturano. Da troppi anni da noi, in Italia, abbiamo perso l'abitudine di chiederci il perché delle cose. E anche questo meriterebbe una nostra personale analisi ed urgente personale risposta.

Hitler è il portavoce di un gruppo di intellettuali formatosi nella dimestichezza con la cultura occulta": questa la tesi dirompente che da vent'anni Giorgio Galli oppone all'idea che il nazismo sia stata solo la follia sanguinaria di un megalomane. Analizzando elementi a lungo trascurati dagli storici, l'autore evidenzia come proprio il legame con gli ambienti esoterici permetta di spiegare il percorso di Hitler, dalla sua ascesa appoggiata da influenti personaggi di circoli esoterici austriaci e tedeschi alla scelta di dare avvio a una folle guerra contro l'intera Europa, fino alle ultime disperate mosse prima della caduta. L'indagine di Galli, che ha saputo mettere in evidenza aspetti sconosciuti della storia del Novecento, si spinge fino alle radici intellettuali del movimento nazista e racconta di un'Europa inquietante: massona, esoterica, irrazionale. E di come il Führer seppe trasformarla nel proprio dominio.

Operazione ValchiriaStauffenberg e la mistica crociata contro HitlerL' Uomo che voleva uccidere HitlerClaus von Stauffenberg e l'operazione ValchiriaEdizioni Dehoniane Bologna

Bruno Pedretti ci regala un grande romanzo "in quattro tempi" per raccontare la potenza della musica, di Beethoven, della Nona Sinfonia . Pagine dalla vivissima ricchezza timbrica, pagine impetuose: alla ricerca del segreto di un linguaggio, quello musicale, che precede e supera ogni parola.

"Berlino vi conquisterà con il suo fascino ruvido, la vivacità culturale, le architetture ardite, i ristoranti favolosi, le feste sfrenate e le tracce tangibili della sua storia". In questa guida: Il Muro di Berlino, la scena artistica berlinese, cartine a colori, siti storici.

Bora is ordered to investigate the murder of Walter Niemeyer, a dazzling clairvoyant, a star since the days of the Weimar Republic. For years he has mystified Germany with his astounding prophecies. Bora's inquiry, supported by former S.A member Florian Grimm, resurrects memories of the excessive and brilliant world of Jazz Age cabarets and locales. Around them, in the oppressive summer heat, constant allied bombing, war-weary Berlin teems with refugees and nearly a million foreign laborers. Soon Bora realizes that there is much more at stake than murder in a paranoid city where everyone suspects everyone, and where persistent rumors whisper about a conspiracy aimed at the very heart of the Nazi hierarchy. Could the charming Emmy Pletsch, who works for Claus von Stauffenberg, be a key to understanding what is going on? Bora eventually meets with Stauffenberg, facing an anguishing moral dilemma, as a German soldier and as a man. The 20 July plot and its dramatic implications as never told before.

"Politica, cultura, economia." (varies)

Follows Philipp Freiherr von Boeselager and his fellow officers as they begin to understand the horrors perpetrated by the Third Reich and decide that they must assassinate the Fèuhrer.

Per la prima volta la relazione tra gli otto uomini più potenti del XX secolo e i loro medici è al centro di un saggio coinvolgente e originale. Da

Hitler a Mussolini, da Stalin a Churchill, il libro apre a nuovi retroscena su coloro che scrissero la storia del Novecento, ma anche sull'influenza che la medicina esercitò sulle loro azioni. Testimoni e custodi di segreti pubblici e debolezze private, i dottori mettevano davvero al primo posto la salute dei loro pazienti? E, nella scelta del medico, quanto influivano le doti di riservatezza? E quanto contava, davvero, la competenza? Uno studio sul passato che solleva inquietanti interrogativi sul tempo presente: conoscere lo stato di salute di un leader politico può mettere in pericolo un paese?

Dì la verità, prima di leggere questo titolo avresti mai pensato che una cosa del genere fosse possibile? Scommettiamo di no perché, quella di inventare Alex Anderson, è la classica idea folle, di quelle che, un secondo dopo averne sentito parlare, pensi «ma perché non è venuta in mente anche a me?». Alex in realtà è Alessandro che, dovendo lanciare il suo ultimo romanzo negli Stati Uniti ha prima immaginato e poi messo in atto una strategia di social media marketing che ha assunto le sembianze di una vera e propria campagna elettorale per la conquista della Casa Bianca, ripresa dai media di tutto il mondo. Alex Anderson si è materializzato e ha preso vita attraverso un sito internet e un profilo Twitter con i quali è riuscito a convincere decine di migliaia di americani della sua reale esistenza, e che fosse davvero in corsa per la nomination repubblicana. Con Luca Rigoni (TgCom24), Carlo Cattaneo (Lettera43 e altre testate) e Antonino Caffo (Panorama, Data Manager e Vice), Alessandro Nardone ripercorre la storia di Alex analizzandone ogni sfaccettatura: dall'appoggio a Edward Snowden all'analisi dello scontro tra Trump e la Clinton, fino alle considerazioni in merito alle tecniche utilizzate per dare vita al "candidato della Rete", raccontate anche attraverso una gallery dei tweet e dei messaggi più significativi (e anche divertenti) della prima campagna elettorale in cui un italiano, di fatto, si è candidato alla presidenza degli Usa.

Nino Salamone è docente fuori ruolo in Sociologia all'Università degli Studi di Milano Bicocca. Si occupa di temi teorici legati alla sociologia classica e alle dinamiche della modernità occidentale, ed è autore di diverse monografie fra cui: L'ordine e il caos (Napoli, 1995), Postmodernità (Roma, 1999), A sua immagine e somiglianza (Roma, 2001), Il disincanto del mondo. Traiettorie della globalizzazione (Milano, 2006), Percorsi della modernità in Occidente (Milano, 2015), La carne e il silicio (Milano, 2017), Il ventennio di fuoco della Rivoluzione russa (Milano, 2019).

Questo volume affronta, secondo tre direttrici fondamentali, gli avvenimenti del 1943, vero e proprio anno cerniera nel secondo conflitto mondiale, l'anno della «svolta fatale»: mutarono gli equilibri internazionali, si sfaldò l'unità dell'Asse e la «fortezza Europa» fu scalfita per la prima volta, in Sicilia, dagli Alleati. Mentre la gigantesca offensiva sovietica avviava l'accerchiamento di Hitler, l'iniziativa statunitense nel Pacifico costringeva il Giappone ad arroccarsi, in una strenua difesa dei territori conquistati. Grazie al rovesciamento degli equilibri militari e al controllo dei cieli e dei mari, gli Alleati poterono invadere la Sicilia, indurre la caduta di Mussolini, costringere l'Italia ad arrendersi e a schierarsi infine al loro fianco. Ma la crisi del 1943, scuotendo profondamente le società in guerra, diede infine l'avvio in Italia, come già in Europa, alla Resistenza, che recuperò il patrimonio dell'antifascismo e si contrappose al nazismo e ai regimi di collaborazione sorti nei territori occupati: dalla Francia di Vichy alla Repubblica sociale italiana. Una storia, come dimostra il presente volume, ancora da studiare e capire.

Una cronaca raccontata dall'interno del complotto per attentare alla vita del Führer, missione che avrebbe potuto interrompere la Seconda guerra mondiale già il 20 luglio del 1944. Autore e protagonista della vicenda è Georg Holmsten, giovane redattore e pacifista avverso al nazismo. Costretto suo malgrado ad arruolarsi nella Wehrmacht,

Holmsten si ritrovò a servire come ufficiale borghese presso i servizi segreti diretti da Wilhelm Canaris. È in questo contesto che conobbe Claus Schenk von Stauffenberg, eroe di guerra che ricoprì un ruolo chiave nell'esecuzione dell'attentato e nella progettazione del colpo di stato che avrebbe dovuto seguirlo, la cosiddetta Operazione Valchiria. Holmsten ci regala una drammatica quanto appassionante narrazione del fallimento dell'attentato e dei tremendi fatti che seguirono: l'angosciante notte della fucilazione dei congiurati e il modo in cui sopravvisse alla repressione.

Ho voluto raccontare Alberto Spadolini in una maniera che fosse il più possibile prossima alla filosofia, alla letteratura, in una parola: all'arte che lui ha per tutta la vita inseguito, mentre, come capita, la volgarità del successo e lo squallore della storia lo perseguitavano.

Ben Pastor merita ogni volta di più un posto d'onore tra i grandi narratori del nostro tempo e Martin Bora è un Ulisse senza patria e senza speranza, che racchiude nel suo disincanto tutte le glorie mancate di un secolo veloce e feroce» (Sergio Pent, tti).

[Copyright: 8b19d45339df0bda078ae3492a30c8d2](#)